QN il Resto del Carlino
Fondato nel 1885
Quotidiano Nazionale
1.965.000 lettori (Audipress 2016/II)
www.ilrestodelcarlino.it
GIOVEDÌ 24 novembre 2016 | Anno 131 - Numero 279 € 1,50 | QN Anno 17 - N. 325
EDIZIONE REGGIO

GINSENG COFFEE
West End

Reggio

L'ospedale delle mamme e dei bambini diventa realtà

Ecco come sarà il nuovo Mire

CANCELLIERI ■ In Cronaca

Clima impazzito

In spiaggia con venti gradi a torso nudo Il meteorologo: «Dobbiamo cambiare vita»

SERVIZI ■ Alle pagine 22 e 23

FRUTTOSIO & DOLCIFICANTI
ristora

L'EDITORIALE

di ANDREA CANGINI

L'INUTILITÀ DEI FATTI

NON È il primo scandalo, non sarà l'ultimo: scivolerà via anche questo come acqua sul vetro. Pensare che gli elettori grillini si lascino impressionare dalla questione delle firme false fino a indirizzare altrove il proprio voto è un'utopia. L'ultima utopia abbracciata dai leader della sinistra ex comunista, oggi Pd. Non succederà nulla, invece. Non succederà nulla perché a nulla servono i fatti. Come ha scritto ne "La mente politica" il politologo e docente di psicologia clinica Drew Westen «il cervello politico è un cervello emotivo», perciò «più un messaggio è puramente 'razionale', meno è probabile che attivi i circuiti emotivi che presiedono al comportamento di voto». Nel pieno della campagna elettorale per le presidenziali americane del 2004, un'equipe di psicologi selezionò due gruppi di militanti politici, il primo composto da 15 democratici convinti, il secondo da altrettanti repubblicani sfegatati.

[Segue a pagina 2]

Grillini, firme false a raffica

Quattro indagati a Bologna, dieci a Palermo. Beppe: chi sbaglia esce senza sconti
Renzi incontra Mattarella: «Voto anticipato? Decide il Colle»

DONDI, ZANCHI, FEMIANI, POLIDORI, COLOMBO e COPPARI ■ Alle p. 2, 3, 4 e 5

IL VERDETTO CARLA, INCINTA E BRUCIATA VIVA: 18 ANNI DI CARCERE ALL'EX «FINO A QUANDO RESTERÀ DENTRO?». SABATO LA MARCIA ANTI VIOLENZA

IL COMMENTO

di CONCITA BORRELLI

MALATTIA SENZA AMORE

GIUSTIZIA per le DONNE

FEMIANI, BELARDETTI e BONEZZI ■ Alle pagine 8 e 9

Strasburgo cita i 5 Stelle

«Putin paga i movimenti anti Europa»

Servizio ■ A pagina 16

Nominate due donne

La destra boccia Trump versione soft

DE CARLO e PIOLI ■ A pagina 14

LE NOSTRE TASCHE

Disoccupati Chi ha diritto all'assegno

PALO e MARIN ■ A pagina 26

QN il Resto del Carlino
www.ilrestodelcarlino.it/reggio_emilia
e-mail: cronaca.reggioemilia@ilcarlino.net
spe.reggio@speweb.it

Reggio 2

Giovedì 24 novembre 2016
Redazione: via Crispi 8, Reggio Emilia - Tel. 0522 443711 - Fax 0522 443717
■ Pubblicità: SpeeD - Vicolo Trivelli, 5 Reggio Emilia - Tel. 0522 433911 / Fax 0522 433909

Febal casa
REGGIO EMILIA
LA TUA CASA COME NESSUNA
Tel. 0522 343189
www.febalcasareggioemilia.it

I vampiri rubano 3.500 litri di gasolio

Sos sicurezza: ladri in due aziende. Presi di mira anche un bar e appartamenti

CODELUPPI ■A pag. 4

Il viaggio

Santa Croce, nei i rifugi che salvavano la vita

TASSI ■A pag. 7

Aveva 66 anni

Morto Valcavi Era il 'papà' delle strade

BAISI ■A pag. 23

«Amianto, condannatelo»

Processo per la morte di un operaio della Cemental

CODELUPPI ■A pag. 18

Il comitato dei cittadini

«Zona Valli, ci sono ancora gli spacciatori»

■A pag. 15 e 19

Contributi per l'editoria

Erminio Spallanzani e Mazzoni indagati

TEMPERA ■A pag. 15

La storia

Aiuta i terremotati a sposarsi

REVERBERI ■A pag. 21

Oggi è San Prospero

Calze di Natale per l'Unicef

BO ■A pag. 9

TOSCHI MODA DONNA
VENDITA PROMOZIONALE NOVEMBRE
SCONTO -20%
OGGI APERTO ore 9:30-12:30 / 15:30-19:30
RONCOLO QUATTRO CASTELLA RE - TEL DONNA 0522887600 UOMO 0522888159

Equitalia cambia nome, ma i debiti rimangono!
Fai controllare la tua posizione dal nostro team di esperti che ti proporranno la soluzione migliore per il tuo caso
EQUITALIA
NON PAGARE E' POSSIBILE
REMILIACAF - Patronato e Studio Associato
Viale Regina Margherita, 6/2 - Reggio Emilia - 0522.50.60.78
333.77.65.834 - www.remiliacaf.it - valentina@remiliacaf.it

LE NOSTRE ECCELLENZE

Un ospedale nell'ospedale Con gli alloggi per mamme e papà

Tecnologie avanzate, 116 posti letto e il pronto soccorso pediatrico

In primo piano Deanna Ferretti e il direttore Giorgio Mazzzi

MIRE sarà un vero ospedale nell'ospedale, dedicato alla donna e al bambino. Ancor più del Core perché dotato di un numero maggiore di tecnologie, di più posti letto, di autonomo pronto soccorso ostetrico e pediatrico. I professionisti che vi lavoreranno chiedono anche stanze per la radiodiagnostica tradizionale e l'ecografia.
Il prof. Giovanni Battista La Sala, primario ostetrico e ginecologo, ritiene che debbano trovare posto anche laboratori di ricerca autonomi perché, sostiene, la fertilità è tema di massima avanguardia e la genetica clinica viene sempre più abbinata alla riproduzione.
«Fra cinque anni – prevede il ginecologo vicepresidente di CuraRe – tutte le coppie in fecondazione assistita chiederanno l'esame genetico pre-impianto».

AL TERZO PIANO (ginecologia) sono previsti dal progetto Binini Partners 19 posti letto di degenza ginecologica ordinaria, 6 di day surgery e 14 tra ambulatori e studi medici, ma la destinazione di questi studi potrebbe, ad esempio, essere di tipo laboratoristico, visto che il terzo lotto di lavori deve ancora essere finanziato. Le risorse potrebbero venire dalla partecipazione, già giudicata ammissibile, al bando Inail Italia Sicura. Per gli altri due lotti già finanziati dalla Regione con 25 milioni, entro maggio 2017 è prevista la presentazione in Regione del progetto esecutivo poi sarà avviata la gara d'appalto. L'aggiudicazione dei lavori avverrà entro giugno 2018.

ECCO COME SARÀ

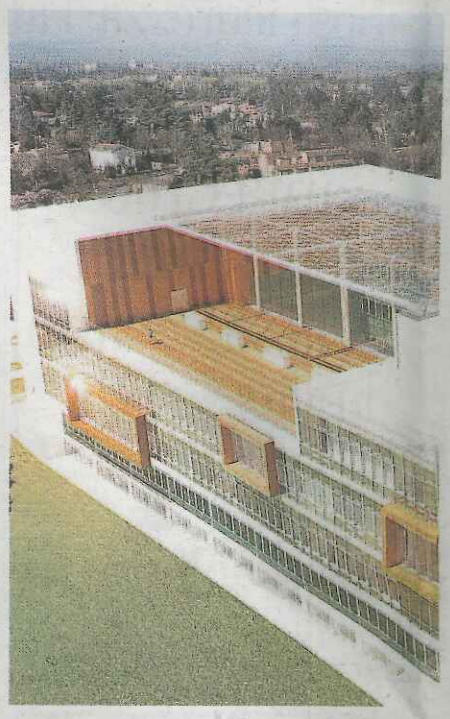
Le stanze avranno due letti Al piano terra la hall per il ricevimento. Al primo piano il giardino d'inverno

DEL FUNZIONAMENTO complessivo della struttura ha parlato ieri il direttore sanitario dell'arcispedale Giorgio Mazzi. Il Mire avrà, come tutti i più moderni ospedali, una organizzazione per intensità di cure, dall'osservazione breve fino all'assistenza ad alta intensità. Le stanze saranno a due letti. In neonatologia e pediatria si avrà adeguato comfort per i genitori, ai quali verrà assicurata particolare ospitalità nella fase pre-dimissioni per agevolare il cammino del paziente verso casa. Sono previsti alloggi per genitori nel seminterrato che ospiterà anche locali tecnici, sala riunioni, magazzini e spogliatoi del personale.
Al piano terra la hall per accoglienza e informazioni, il pronto soccorso ostetrico ginecologico con tre ambulatori e 2 posti letto di osservazione breve, la neonatologia con terapia intensiva (10 pl), subintensiva (7) e cure minime (5), le 6 sale del blocco travaglio-parto e le 4 centrali del blocco operatorio ostetrico-ginecologico. Al primo piano, sopra la piastra operatoria del piano terra, sarà il giardino d'inverno attorno al quale si svilupperà la pediatria con 20 posti letto di degenza polispecialistica, 8 di day service, 4 di osservazione breve e 15 ambulatori polispecialistici.
Il secondo piano, che come il terzo si affaccerà internamente sul giardino d'inverno del primo livello, ospiterà ostetricia con 46 pl di degenza, il centro nascite con 5 camere singole, 7 ambulatori ostetrici. Le passerelle di collegamento con l'ospedale esistente saranno al piano terra. Verranno realizzati nuovi parcheggi, mentre sono in corso gli appalti per la definitiva sistemazione della viabilità interna ospedaliera.

Bruno Cancellieri

NUOVI PARCHEGGI

Con la realizzazione del nuovo ospedale della donna e del bambino è prevista anche la realizzazione di nuovi parcheggi (un tema sempre caldo nella zona dell'ospedale).
Sono in corso anche gli appalti per la definitiva sistemazione della viabilità interna della zona ospedaliera.



dal 1962
CROCE VERDE REGGIO EMILIA
Onoranze Funebri
Il nostro servizio sostiene la Pubblica Assistenza
Sede di Reggio Emilia via della Croce Verde, 3 - 42123 Reggio Emilia (RE)
Sede di Vezzano: via Caduti della Bettola 38/A 42030 La Vecchia Vezzano sul Crostolo (RE) Tel. 0522 284003
Sede di Sant'Ilario: via Papa Giovanni XXIII 5/7 42049 S. Ilario d'Enza (RE) Tel. 0522 284003
Visita il nostro sito
www.onoranzefunebricroceverde.com
info@saof.it
0522 284003
Fax 0522 285688
ATTIVO 24h su 24
NECROLOGIE ONLINE VISIBILI IN TEMPO REALE

La Onlus CuraRe

La soddisfazione della presidente

CURARE, la onlus che è riuscita a finanziare il progetto preliminare del Mire, ha consegnato ieri l'assegno da 600mila euro all'azienda ospedaliera. La direttrice generale del Santa Maria Nuova Antonella Messori lo ha ricevuto dalle mani di Deanna Ferretti Veroni, la dinamica presidente di CuraRe. Quella di ieri è stata una giornata di grande soddisfazione per l'imprenditrice, fucina di inedite iniziative benefiche a sostegno del Mire, culminate nel suo capolavoro di grande spessore artistico e culturale, la mostra di novanta artisti per la bandiera tricolore. Tutte le opere sono state acquistate all'asta dalla famiglia dell'imprenditore Fabio Storchi che le ha donate al Comune. I quadri-stendardo saranno esposti in modo permanente nel rinnovato museo del Tricolore.
La presidente è intervenuta commossa, durante la presentazione del lay out del Mire introdotta dai direttori generali della sanità reggiana Messori e Fausto Nicolini (**foto a destra**), ed ha voluto ricordare l'artista scomparso Angelo Davoli, creatore del logo del Mire. Il presidente della Regione Ste-

TUTTI I REPARTI

Nel nuovo Mire (Maternità e Infanzia Reggio Emilia) troveranno posto tutti i reparti e i servizi del dipartimento materno-infantile: da ginecologia a ostetricia, infertilità e fecondazione assistita, neonatologia e pediatria. Sarà la struttura di riferimento per tutta la nostra provincia.

IL CANTIERE DAL 2018 AL 2022

DUE LOTTI GIÀ FINANZIATI, IL TERZO INVECE DA FINANZIARE. I LAVORI DOVREBBERO INIZIARE NEL 2018 E FINIRE NEL 2022

L'ARCHITETTURA

IL MATTONE, CARATTERISTICA DEL MONOBLOCCO DI ENEA MANFREDINI, SPARIRÀ SOSTITUITO DA PANNELLI IN COLORI VIVACI

Cura della donna e del bimbo Il sogno sta diventando realtà

Presentato il Mire: ospiterà tutti i servizi del materno-infantile

SARÀ COSÌ Una simulazione di come vedremo dall'alto il Mire una volta completato

di BRUNO CANCELLIERI

APPENA VINTA la scommessa del Centro oncoematologico Core, sempre con l'inesauribile aiuto del volontariato reggiano l'arcispedale Santa Maria Nuova ne sta recando in porto un'altra, ancora più impegnativa: il Mire. Il sogno dell'ospedale della donna e del bambino, oggi appunto Maternità e infanzia Reggio Emilia, diventa realtà. La struttura è stata presentata ieri con l'intervento del presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Cinque livelli, dal seminterrato al terzo piano, 16.335 metri quadrati di superficie, 113 posti letto più sei di osservazione breve e otto di day service, il Mire ospiterà tutti i reparti e servizi che costituiscono il dipartimento materno-infantile da ginecologia a ostetricia, infertilità e fecondazione assistita, neonatologia, pediatria. Centro di primo livello per il distretto di Reggio, sarà struttura di riferimento per tutta la provincia al secondo e terzo livello di complessità di cura.

AFFIANCHERÀ all'assistenza la formazione e la ricerca. Costerà 36 milioni e 355mila euro, 25 milioni sono già stati finanziati dalla Regione. La onlus CuraRe, sorta appositamente per recuperare fondi per questo innovativo luogo di cura, ha finanziato il progetto preliminare. Mire dovrebbe diventare operativo entro ottobre 2022. L'intera opera si svilupperà attorno al centrale giardino d'inverno destinato a favorire il gioco nel verde per i bambini ricoverati in pediatria e contemporaneamente a moltiplicare ulteriormente la già notevole luminosità del Core. Infatti grandi vetrate porteranno tanta luce agli ambienti perimetrali mentre, al centro, la luminosità sarà garantita appunto dal giardino d'inverno per il primo, secondo e terzo piano.

L'INGEGNER Tiziano Binini della Binini Partners già progettista del Core, ha spiegato ieri al pubblico intervenuto al Centro Malaguzzi la continuità col Core , con l'ampiamento del monoblocco ospedaliero e ancor più col monoblocco stesso. Continuità sì, ma con una spinta sempre più visibile verso l'innovazione, motivata dai progressi in ingegneria e architettura, dall'approccio culturale che cambia di generazione in generazione ma anche dalla necessità di costruire un ospedale nell'ospedale che sia parte di un'unica struttura ma al tempo stesso si proietti verso l'esterno per la grande attenzione attribuita alla nascita fisiologica, sempre meno medicalizzata e intima.

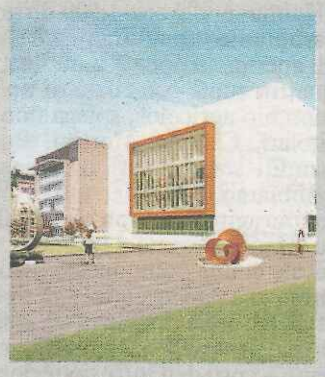
IMPONENTE

Cinque livelli: dal seminterrato fino al terzo piano; 16.335 metri quadrati di superficie

La caratteristica dell'ospedale di Enea Manfredini (il monoblocco) è il mattone da costruzione. Nell'ampiamento d'inizio secolo il mattone resta ma ha una funzione più decorativa che strutturale. Nel Core si alterna a grandi vetrate e all'effetto di volumi contrapposti. Nel Mire il mattone sparirà sostituito da pannelli di cui ancora non sono stati fissati i materiali e i colori, comunque vivaci. Resteranno vetrate e volumi contrapposti come nel Core ma con una differenza importante legata alla presenza del giardino d'inverno.

LA SCHEDA

Costerà complessivamente 36 milioni di euro



ECCO LA SCHEDA del Mire. Sono numeri rilevanti che testimoniano l'imponenza della nuova struttura.

Superficie
16.335 metri quadri

Costo
36.355.000 euro

Tre i lotti
1° finanziato 14 milioni; 2° finanziato 11 milioni; 3° da finanziare 11 milioni 355mila

Livelli
5 da seminterrato a terzo piano

Contenuto
113 posti letto + 6 di osservazione breve + 8 di day service; 4 sale operatorie; 6 sale travaglio-parto; 2 ambulatori chirurgici; 1 centro nascita con 5 sale; 31 ambulatori e 12 studi; 1 pronto soccorso; 1 giardino d'inverno; 1 sala riunioni

Tempi di realizzazione
Aggiudicazione lavori prevista entro giugno 2018.

Cantiere
Ottobre 2018-settembre 2022

consegna 600mila euro

Deanna Ferretti Veroni, anima del progetto

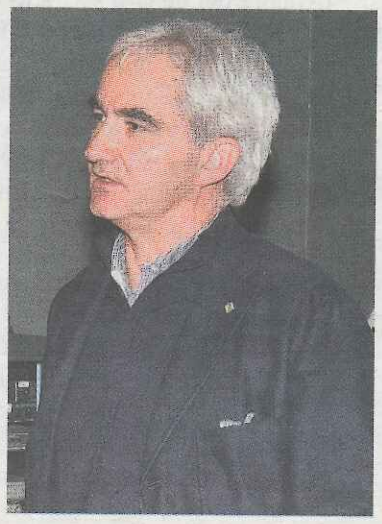
BONACCINI

Il governatore ha assicurato l'impegno della Regione per i finanziamenti del 3° lotto

fano Bonaccini ha assicurato che l'ente presieduto continuerà a fare la sua parte agevolando anche il reperimento dei finanziamenti del terzo lotto del nuovo ospedale. La Regione potrà eventualmente stanziare risorse mancanti. Bonaccini ha inoltre rivendicato il valore della legge regionale che vieta l'iscrizione agli asili nido dei bimbi non vaccinati. Nel ripercorrere l'iter tormentato della gestazione della struttura Antonella Messori si è detta orgogliosa di aver coordinato le idee di 23 professionisti della sanità.

Il presidente della Provincia Giammaria Manghi ha auspicato che la fusione tra Usl e Santa Maria, nel 2017, aiuti la celerità di attuazione del Mire. Durante il suo intervento, il direttore sanitario Giorgio Mazzi ha annunciato, tra l'altro, che da fine anno il parto con analgesia peridurale sarà possibile anche in arcispedale, oltre che a Guastalla.

b.c.



PAROLE

Messori

Direttrice del S. Maria

Sono orgogliosa di aver coordinato le idee di 23 professionisti della sanità per la realizzazione di questo progetto

Manghi

Presidente Provincia

Auspico che la fusione in vista tra Usl e ospedale Santa Maria Nuova aiuti la celerità di attuazione del Mire